

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI CARIPARMA – AREA PIACENZA



ANCORA UNA VOLTA...

Il 20 Dicembre 2010 si è dato corso all'incontro richiesto dalle Organizzazioni Sindacali fra le RSA dell'Area Piacenza e la Delegazione Aziendale formata da Panella, Venturuzzo e Beretta, alla presenza del Capo Area Marco Dell'Otti.

La riunione si è protratta fino a sera: le RSA hanno ribadito **ancora una volta** gli stessi temi che continuano a costituire problemi e difficoltà per i colleghi della nostra Area:

- ORGANICI E CARICHI LAVORO

Le Filiali, cronicamente ridotte al minimo del personale possibile, sono state travolte dalle nuove incombenze normative (leggasi Mifid e Adeguata Verifica) che hanno letteralmente mandato in tilt l'organizzazione del lavoro con un aumento vertiginoso dei carichi. Gli Uffici sono ridotti al minimo (e talvolta c'è il rischio di non riuscire a garantire il servizio...)

Il clima interno non può che deteriorarsi inevitabilmente con riflessi anche sull'immagine verso la clientela, le sostituzioni diventano impossibili da garantire e le assenze per maternità non sostituite creano un enorme voragine nella quale sprofonda l'intera gestione del Personale d'Area.

- PRESSIONI COMMERCIALI

Pur non costituendo tema dell'incontro a norma contrattuale, le parti si sono date reciproci chiarimenti sulla lettera inviata dalle OOSS in data 6 Dicembre. Il Capo Area ha stigmatizzato ogni comportamento non conforme alle disposizioni aziendali, invitando a segnalare ogni forma di "pressione commerciale" o comportamento al di fuori dell'educazione civile, sia scritto che verbale che dovesse essere inviato ai colleghi sostenendo di non aver mai ecceduto in tal senso.

- PART-TIME

Ancora una volta le OOSS hanno rilevato come non siano state accolte le domande giacenti di part-time: il Capo Area si è impegnato a verificare immediatamente caso per caso e a fornire una risposta.

- SALUTE E SICUREZZA

Le OOSS hanno passato in rassegna insieme alla delegazione aziendale tutti gli interventi effettuati nei locali della provincia implementandoli con le nuove segnalazioni ricevute. In particolare è indispensabile intervenire con forme di prevenzione antirapina nelle Filiali a maggior rischio (Agenzie L, M, N, San Polo e Gragnano) oltretutto sull'indecente e inefficace svolgimento delle pulizie.

- LAVORO STRAORDINARIO

La carenza di organico e i carichi che ne derivano comportano un'inevitabile ricorso al lavoro straordinario, tuttavia i dati forniti in questa sede non ci sembrano compatibili con la situazione reale.

In altre parole: o qualcuno è in grado di viaggiare nel tempo spostando le lancette degli orologi, o probabilmente tanti lavorano ogni giorno fino a tardi senza che vengano registrate le ore e riconosciuto lo straordinario, magari approfittando dell'inesperienza dei tanti colleghi giovani. **Se così fosse saremmo di fronte a una pratica vergognosa:** esattamente uno sfruttamento del "lavoro in nero" e in questo caso ci troveremmo costretti a ricorrere inevitabilmente alle Leggi vigenti per tutelare i casi che dovessero emergere.

La delegazione aziendale ha (**ancora una volta**) "preso atto delle segnalazioni e delle osservazioni in merito alle tematiche della riunione".

Risposte non se ne vedono, i pochi fatti concreti rispondono all'assolvimento di obblighi di Legge e nonostante l'apprezzabile sforzo del nuovo Capo Area che si è soffermato a lungo ad ascoltare, partecipando attivamente al confronto, rimane la forte perplessità sull'efficacia della riunione di semestrale, così come pensato e studiato dalla Delegazione Aziendale.

E soprattutto rimangono i problemi denunciati e le difficoltà quotidiane dei colleghi.

Le strade della diplomazia che continuiamo instancabili a percorrere prevedono pazienza e perseveranza, ma cominciamo a credere che, in mancanza di un segnale concreto da parte Aziendale, non possano essere infinite.

Piacenza 5 Gennaio 2011